

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica Consorzi di Bonifica				
21	Avvenire	17/06/2018	<i>L'IRRIGAZIONE DA' VALORE AL TERRENO: 13.500 EURO A ETTARO DI DIFFERENZA (A.Zaghi)</i>	2
8	Corriere di Arezzo e della Provincia	17/06/2018	<i>BOMBA D'ACQUA NEL CORTONESE "SERVONO INTERVENTI STRAORDINARI"</i>	3
32	Gazzetta di Parma	17/06/2018	<i>FELINO BONIFICA: CONTRIBUTI ALLE AZIENDE AGRICOLE</i>	4
38	Il Giornale di Vicenza	17/06/2018	<i>VISITE E CONCERTO DEL SOLSTIZIO ALLE ANTICHE PRESE SUL FIUME</i>	5
7	Il Resto del Carlino - Ed. Rovigo	17/06/2018	<i>BREVI - SICCITA', FINANZIAMENTI A VILLADOSE</i>	6
11	La Gazzetta del Mezzogiorno - Ed. Basilicata	17/06/2018	<i>CONTRO I ROGHI, LA CURA DEI BOSCHI</i>	7
14	La Nazione - Ed. Massa	17/06/2018	<i>IL TORRENTE REDIVALLE E' IN SICUREZZA</i>	8
1	La Nazione - Ed. Pisa	17/06/2018	<i>SENZA BUIO</i>	9
21	La Nuova del Sud	17/06/2018	<i>INCENDI FASCIA JONICA CONFAPI PLAUDE AL PIANO DEL CONSORZIO DI BONIFICA</i>	12
27	La Provincia (CR)	17/06/2018	<i>PIADENA PROTEZIONE CIVILE TASK FORCE ANTI ALLUVIONE</i>	13
10	La Voce di Rovigo	17/06/2018	<i>UN'ARMA N IN PIU' CONTRO LA SICCITA'</i>	15
26	Latina Editoriale Oggi	17/06/2018	<i>PULIZIA DEI CANALI, OK DAL CONSORZIO</i>	16
34	L'Unione Sarda	17/06/2018	<i>L'ACQUA? E' LOW COST</i>	17
23	Vita del Popolo	17/06/2018	<i>LUOGHI ANCORA DA SCOPRIRE</i>	18
Rubrica Consorzi di Bonifica - web				
	Avvenire.it	17/06/2018	<i>PIANETA VERDE L'IRRIGAZIONE DA' VALORE AL TERRENO: 13.500 EURO A ETTARO DI DIFFERENZA ANDREA ZAGHI I</i>	19
	BlogSicilia.it	17/06/2018	<i>EMERGENZA IDRICA, COMPLETATO IL TRAVASO DI 5 MILIONI DI METRI CUBI FRA LE DIGHE DI ENNA E CATANIA</i>	21
	Ilquotidianodisalerno.it	17/06/2018	<i>COMMA 2 RUBRICA D'INFORMAZIONE GIURIDICA PATRIMONIO CULTURALE DELLA BONIFICA: PAESAGGIO E MEMORIA L'</i>	23
	Lasicilia.it	17/06/2018	<i>FA IL "PIENO" LA DIGA DELL'OGLIASTRO, IN SALVO LE COLTURE DELLE PIANA ETNEA</i>	24
	Msn.com/it	17/06/2018	<i>CONSORZIO DI BONIFICA CONTROLLI E RIPRISTINI DOPO LA BOMBA D'ACQUA A TERONTOLA</i>	26
	Occhiodisalerno.com	17/06/2018	<i>SARNO, ARRIVANO NUOVE TELECAMERE DI SICUREZZA CONTRO LADRI E VANDALI</i>	27

planeta verde

L'irrigazione dà valore al terreno: 13.500 euro a ettaro di differenza

di **Andrea Zaghi**

L'acqua rende ricca l'agricoltura. Non è un segreto. E non è una constatazione dell'oggi. Un vecchio proverbio della pianura Padana dice: "Fossi e cavedagne benedicon le campagne". È così ancora oggi. Anche tenendo conto dei grandi passi dal punto di vista tecnico e scientifico che sono stati compiuti. Ma della cura delle acque occorre occuparsene con attenzione. Questione di sicurezza del territorio e di economia. Questione troppo spesso dimenticata o quasi. Per capire il valore dell'acqua, basta guardare ai dati elencati dall'Anbi, l'Associazione dei consorzi di bonifica e irrigazione, che a Torino in coincidenza del Villaggio Coldiretti, ha raccolto tutti gli attori della filiera irrigua attorno al tema del contributo che l'irrigazione può dare all'agricoltura. I conti

sono presto fatti. La presenza dell'irrigazione discrimina in modo significativo il valore, introducendo una differenza fra irriguo e non irriguo pari a 13.500 euro ad ettaro. Una cifra di tutto rilievo. In termini percentuali la differenza è più elevata al Centro-Sud (60-80%) rispetto al Nord (39%). Nei seminativi, mediamente, l'incremento di valore riconducibile all'irrigazione è del 27% circa. Il contributo massimo si registra per i suoli a colture specializzate: frutteto (+35%) e orto (+82%). Significativo è pure il contributo fornito al valore dei prati (+48%) che, nel Nord, richiedono elevati volumi d'acqua. Acqua che crea ricchezza, quindi. Ma che deve essere a sua volta ben gestita. E non solo a causa dei danni che può provocare, ma anche per i risvolti economici che determina. Ed è qui che il nostro Paese deve ancora fare molta strada (pur avendone fatta già tanta). Eppure il percorso che porta al-

la cura degli invasi, al loro rifacimento, al miglioramento della gestione, al potenziamento dei consorzi irrigui, appare essere l'unico possibile tenendo conto di almeno tre punti fermi sui quali, di fatto, concordano tutti. Prima di tutto proprio l'irrigazione contribuisce in modo significativo al valore agricolo e quindi al reddito di tutte le principali colture praticate in Italia. Poi la constatazione che la possibilità di avere acqua riesce a stabilizzare il reddito che si trae dai campi e quindi a diminuire il rischio economico dell'impresa agricola, aumentandone il ruolo anche come presidio di territorio. Infine, il significato che l'irrigazione ha per la sopravvivenza di una serie di sistemi agricoli, basati sulle colture specializzate, al Nord come al Sud che costituiscono il cuore del nostro agroalimentare, cioè di un comparto dell'economia che muove miliardi di euro e determina milioni di posti di lavoro.



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Codice abbonamento: 045680

Tamburini (Consorzio di bonifica): problemi in attraversamenti e tratti tombati

Bomba d'acqua nel Cortonese "Servono interventi straordinari"

AREZZO

Tutta l'area del Cortonese colpita dalla bomba d'acqua è stata passata sotto la lente dal Consorzio di bonifica 2 Altovaldarno. Lo stesso presidente, Paolo Tamburini, ha effettuato un sopralluogo con i tecnici. "La manutenzione ordinaria è importante e necessaria - ha spiegato Tamburini - ma

per mettere al riparo da allagamenti e alluvioni le zone più critiche occorrono interventi straordinari. I problemi maggiori si sono registrati in prossimità di attraversamenti e tratti tombati. Purtroppo sono situazioni note che obbligano anche il Comune ad intervenire con l'adozione di particolari precauzioni ogni volta che scatta un allerta meteo importante".



Danni alle colture La zona di Riccio e Terontola è stata colpita dalla bomba d'acqua di martedì



Felino Bonifica: **contributi** **alle aziende** **agricole**

■ **FELINO** Nessuno meglio di chi sul campo, letteralmente, c'è tutto il giorno e tutti i giorni conosce i rischi, i problemi e anche le soluzioni ai problemi ambientali, dei terreni e del territorio.

E' pensando a loro che anche quest'anno è stata rinnovata la convenzione tra il Consorzio della Bonifica Parmense ed il Comune di Felino per l'attuazione degli interventi relativi al «Progetto Difesa Attiva dell'Appennino».

Con questa convenzione si intende avviare un'azione integrata di prevenzione e riduzione del dissesto idrogeologico montano.

In concreto, il Consorzio di Bonifica mette una somma a disposizione delle aziende agricole poste sul territorio felinese; per l'anno 2018 l'importo complessivo per realizzare opere di sistemazione del territorio è di 4.300 Euro. Le richieste di intervento dovranno pervenire all'Ufficio Protocollo del Comune di Felino entro il 27 giugno, mediante la compilazione dell'apposita modulistica pubblicata sul sito del Comune di Felino e all'Albo pretorio online.

L'importo massimo di ogni intervento non potrà superare 1.500 euro e ciascun soggetto potrà realizzare un massimo di due interventi per anno.

Sulla base delle domande presentate, dalle singole aziende o dalle associazioni di categoria, il Comune individuerà le priorità, condivise con l'apparato tecnico del Consorzio di Bonifica.

I tecnici provvederanno quindi alle procedure di verifica al termine dei lavori.

P.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'EVENTO. Storia e musica nell'iniziativa del Consorzio a San Lazzaro

Visite e concerto del solstizio alle antiche prese sul fiume

Quando il sole finalmente tramonta, le voci, armonicamente, si sovrappongono al suono dello scorrere dell'acqua. Nell'anfiteatro all'aperto, realizzato sopra il vecchio sedime di una roggia, risuonano le note di "Fiabe" e "Vint" di Marco Maiero e de "La casa" di Bepi de Marzi: per il decimo anno consecutivo, nel parco delle Antiche prese sul Brenta, va in scena il concerto del Solstizio. Promosso dal Coro Vecchio Ponte "Giovanni Mayer", in collaborazione

con il consorzio di bonifica Brenta, ieri sera a San Lazzaro si è rinnovato l'appuntamento con il tradizionale evento musicale d'inizio estate. Una serata che, come sempre, ha richiamato nel sito di "manovra" e controllo del fiume e delle rogge bassanesi, centinaia di persone, allettate sia dall'ottimo repertorio di canti popolari proposti dai trenta coristi della formazione cittadina sia dalla possibilità di visitare, prima dell'inizio del concerto, l'area verde



Un momento del concerto

e le strutture che compongono il parco gestito dal Consorzio di bonifica. Un luogo che sin dai tempi della Serenissima era deputato al monitoraggio dei canali e dei corsi d'acqua collegati al Brenta e che ancora oggi ospita delle centrali idroelettriche, oltre alle vecchie prese (ora non più funzionanti) delle vecchie prese delle rogge Dolfinna, Morosina e Bernarda e all'ex casa del custode, ora trasformata in un museo dell'acqua. E' stato proprio il coro Vecchio Ponte, grazie allo spettacolo del Solstizio, a contribuire a far conoscere anche agli stessi bassanesi questo splendido luogo, interessato una decina d'anni fa da un importante pianto di recupero. • C.Z.



Siccità, finanziamenti a Villadose

Primi interventi del Piano anti-siccità della regione Veneto. Tra le opere finanziate, il potenziamento dell'impianto irriguo Cavana, a Villadose, a servizio del sistema di adduzione principale (95 mila euro al Consorzio di bonifica Adige Po di Rovigo). Il contributo regionale arriverà a coprire fino al 90 per cento della spesa, che avrà un valore complessivo di investimento di 1,3 milioni di euro.



MASSIMO DE SALVO *

Contro i roghi, la cura dei boschi

Grande apprezzamento voglio esprimere per l'iniziativa presa dal commissario straordinario del Consorzio di Bonifica della Basilicata, Giuseppe Musacchio, per la prevenzione degli incendi nella pineta della fascia jonica.

La costa jonica è soggetta a frequenti incendi che danneggiano soprattutto le attività turistiche, vera ricchezza del territorio insieme a quelle agricole. Per questo motivo l'installazione di 34 idranti antincendio assicura un'attività preventiva dei fenomeni incendiari e dimostra il ruolo strategico che il Consorzio svolge non solo nelle politiche agricole e forestali ma anche in quelle turistiche.

La fascia costiera metapontina è un territorio ad alta densità turistica che, come confermato dalla recente relazione della Banca d'Italia per l'anno 2017, traina l'intera economia della regione contribuendo in maniera rilevante alla crescita del Pil. Nell'anno passato proprio il Metapontino, insieme alla città di Matera, ha aumentato in

maniera consistente sia le presenze che gli arrivi.

"Gli operatori turistici, soprattutto i villaggi, i campeggi e gli alberghi trarranno grande giovamento dall'iniziativa del Consorzio di Bonifica, cui va il nostro ringraziamento unitamente ai Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Matera.

Auspichiamo che questa estate l'incubo incendi diventi solo un brutto ricordo e che la stagione turistica possa proseguire regolarmente. Gli operatori turistici chiedono maggiore sicurezza dopo i danni subiti negli anni scorsi.

Resta, tuttavia, il problema della manutenzione e della pulizia della pineta della fascia jonica dalle erbacce e sterpaglie, perché una pineta pulita e ben tenuta è la prima condizione per contrastare il fenomeno incendi, dolosi o accidentali che siano. Occorre dunque una

maggior attenzione per il nostro prezioso patrimonio boschivo.

[* Presidente Confapi Matera]



INCENDIO Fuoco i boschi



LAVORO LE OPERAZIONI DEL CONSORZIO DI BONIFICA TOSCANA NORD

Il torrente Redivalle è in sicurezza

IL TORRENTE Redivalle adesso è in sicurezza. Il Consorzio di bonifica 1 Toscana nord ha completato il primo dei tre lavori che riguardano il torrente che scorre tra Corlaga e Stazzone, prima dell'immissione nel fiume Bagnone. Grazie a un finanziamento europeo di 170 mila euro, in tre mesi sono state realizzate nuove opere che hanno messo in sicurezza un corso d'acqua molto frequentato nel periodo estivo e conosciuto dagli abitanti della zona. Durante le piene il torrente ha spesso minacciato persone e infrastrutture: con il suo corso stretto e inciso nel bosco non riesce sempre a far transitare le acque in modo tranquillo.

IL CONSORZIO ha lavorato in più punti, per un tratto di circa 600 metri, per consolidare e mettere in sicurezza una serie di opere già esistenti che inizia-

vano a diventare pericolose. «Il lavoro sul Redivalle - ha evidenziato il presidente del Consorzio Ismaele Ridolfi - è solo uno di tre progetti che l'Unione Europea ha finanziato nel comune di Bagnone e che completeremo a breve, per mi-

SODDISFAZIONE

Il primo cittadino di Bagnone ha elogiato i tempi brevi e la professionalità dimostrata

gliorare la sicurezza idrogeologica di questa zona. Mi preme ricordare quanto i lavori finanziati con il Psr siano un motore economico dell'intero territorio».

IL PONTE stradale che collega Bagnone a Treschietto era scalzato alla base da continue infiltrazioni d'acqua e dal movimento continuo dei detriti trasportati

dalla corrente. Per metterlo in sicurezza, il Consorzio ha realizzato due nuove scogliere di 60 e 20 metri, prima e dopo il ponte, utilizzando grandi massi naturali, che non hanno modificato le caratteristiche ambientali del luogo. I lavori hanno riguardato anche le tre briglie che si trovano poco sotto il ponte, dove l'acqua fa tre salti di livello. Le briglie sono state ripulite dal materiale e dalla vegetazione accumulata e la terza è stata consolidata con la costruzione di una nuova scogliera, che ha riparato i danni provocati dall'erosione dell'acqua. «Esprimo la mia soddisfazione in merito al lavoro di messa in sicurezza sul torrente Redivalle - ha commentato il primo cittadino di Bagnone, Carletto Marconi -, realizzato in brevissimo tempo, nel rispetto delle regole e mi auguro, quindi, che gli altri due progetti di intervento, finanziati, siano realizzati con la stessa tempestività e professionalità».



PRESIDENTE Il numero 1 del Consorzio di Bonifica Ismaele Ridolfi





Centomila persone sui lungarni per l'incanto della Luminara

SENZA BUIO

Alle pagine 2 e 3

120MILA LUMINI
L'accensione dei lumini ha mobilitato centinaia di persone e decine di piattaforme aeree. Oltre 120mila quelli accesi ieri sera
(Foto Andrea Valtriani)

La magia della Luminara: in 100mila sui lungarni

Edizione da record e vista mozzafiato. Piene di turisti in città. Imponente spettacolo pirotecnico

di **GUGLIELMO VEZZOSI**

LA NOTTE più lucente dell'anno non ha tradito le attese e anche ieri, al calar della sera, le fiammelle di oltre 120mila lumini hanno rischiarato lo spazio e il tempo delle memorie pisane, tornate, orgogliose, ad affacciarsi sul davanzale dei lungarni vestiti a festa. Si cammina stretti tra la folla e si assapora il respiro dei secoli e il saluto di oltre centomila persone accorse per ammirare l'incanto della Luminara, in un'edizione da incorniciare, con i «buchi neri» ormai divenuti rarissime e diluite eccezioni. Una magia senza fine, rinnovata all'imbrunire mentre gli ultimi raggi giocano a specchiarsi nel fiume che si avvia lento verso la foce, in un presentimento che profuma di mare. Poi, scomparso il sole a occidente, le forme perfette delle biancherie e il chiarore degli stoppini accesi hanno disegnato un'altra notte, ritagliando nel buio le geometrie di una pisanità ritrovata, di una tradizione che ha saputo rinnovarsi e di un orgoglio che è identità e senso di appartenenza. Alcuni obiettivi in questi anni sono stati finalmente raggiunti: si è mitigato l'effetto delle luci artificiali, dei venditori ambulanti e dei palazzi illuminati elettricamente (con l'eccezione del Museo di San Matteo dove

non si può fare altrimenti per motivi di sicurezza). Nel tempo le lucine «finte» sono poi scomparse dall'Archivio di Stato sul lungarno Mediceo, da palazzo Mazzosa (già Primi Aulla) sul lungarno Pacinotti, così come dal Casino dei Nobili in piazza Garibaldi. Biancherie geometriche – anche se dalle forme un po' ardite, che hanno fatto storcere il naso a qualcuno – sono state installate sulle impalcature della casa dello studente all'ex Nettuno e completamente illuminata era pure piazza della Berlina: qui resistono, intorno alla colonna sormontata dalla cinquecentesca statua dell'Abbondanza decorazioni che risalgono ad anni addietro, regalo di una «Luminara degli architetti», così chiamata per le forme ridisegnate per l'occasione da un gruppo di affermati professionisti. Spiccavano, tra gli apparati più imponenti, quello tradizionale della Prefettura, ma anche dei palazzi Gambacorti e Lanfranchi, del Giardino del Consorzio di Bonifica (dove sorgeva il palazzo del conte Ugolino) come delle Logge di Banchi. Fastoso e superbo lo sfoggio di Palazzo Blu che ruba stabilmente la scena di quella porzione dei lungarni. Fascinosi gli antichi apparati di palazzo Alla Giornata, sede del Rettorato sul lungarno di Tramontana, dove brillavano anche le dimore

Roncioni e Agostini. Nota polemica, quella dell'avvocato Katia Meucci Galazzo che dal 2015 – dopo aver ininterrottamente addobbato per 51 anni le sue finestre vista fiume sul lungarno Mediceo – espone un solo lumino e un lenzuolo con questa scritta: «L'unico lume è per il santo. Niente merita questo Comune, compresi vigili e Sepi» in riferimento a un contenzioso in corso con l'amministrazione. **LUMINARA**, notte di festa e di sogno. Notte dei pisani, delle famiglie e dei tantissimi giovani, assiepati sulle spallette fin dal pomeriggio ad assicurarsi la prima fila per ammirare l'altro spettacolo, quello che pare sgorgare dal fiume, prendendo forma nei giochi pirotecnici del gran finale. Una formula collaudata e di gran successo con i razzi sparati dalle piattaforme galleggianti lungo l'intero tratto cittadino dell'Arno e visibili da qualunque prospettiva. E anche stavolta le aspettative non sono andate deluse.

**Riflettori****L'ESPERTO****«Spiegare ai giovani il vero valore di questa festa»**

«LO AVEVO ribadito proprio sulle colonne de 'La Nazione' diverso tempo fa: la Luminara è in onore di San Ranieri e non deve diventare o ridursi a una discoteca all'aperto. Che l'amministrazione abbia vietato concerti, concertini e musica in strada e nelle piazze è un fatto positivo. Finalmente! Era l'ora!». Parola di Francesco Capecchi (nella foto), principe della pisanità, storico sempre pronto alla critica (costruttiva).

Lo vede come un recupero dei valori?

«Teoricamente, sì. Un primo passo verso la salvaguardia e la valorizzazione della storia, cultura e del senso di una delle nostre tradizioni più sentite e amate. In questi anni abbiamo sopportato vomito ed eccessi. A questo punto spero che anche chi vive la Luminara, soprattutto i giovani, inizi ad attenersi a questo ritorno alla sobrietà. Sarebbe opportuno anche un appello dell'Arcivescovo in questo senso... E che questa sia la strada da imboccare anche per i prossimi anni».

Segue abitualmente la Luminara e i fuochi?

«Non più. Sono nato in Lungarno, alla Spina, e per tutta la vita ho assistito alla Luminara. Ora, lo dico, mi è venuta a noia. Vado a letto alle 19.30 e poi al mattino mi godo i servizi di Aldo Paradossi su 50 Canale».

A proposito di 'cose pisane': in questi giorni per le Edizioni Ets è in uscita il suo libro dedicato alla Cattedrale...

«Si intitola '950 anni... ma non li dimostra'. Un racconto che inizia da prima della consacrazione, della quale quest'anno ricorrono i 900 anni. Sarà presentato il 26 giugno alle 18 alla libreria Ghibellina in Borgo Stretto. Ci saranno il mio amico ex sindaco Sergio Cortopassi, il giornalista Renzo Castelli e Filippo Bedini, che ringrazio. Mi ha dato una grandissima mano per l'editing».

F.B.**La moneta da 5 euro**

Fino a stasera alle 19,30 sarà in vendita al Museo delle Sinopie, in piazza del Duomo la moneta dedicata ai 900 anni dalla consacrazione della Cattedrale, coniata dalla Zecca di Stato e realizzata dall'artista Annalisa Masini. La moneta in argento, ha un valore nominale di 5 euro, e il costo è di 43 euro. Sono stati coniati 4000 esemplari e già oltre 1500 sono stati acquistati

Il palio dei quartieri

Alle 21 la sfilata degli equipaggi e dei notabili, deputati alle feste e dignitari dei quattro quartieri che, al seguito del Palio, si ricongiungeranno in Piazza XX Settembre. Poi la cerimonia della «donazione dei ceri» e il giuramento e la benedizione dei vogatori. Infine il corteo verso lo scalo dei Renaioli, con le madrine al seguito. E alle 22.30 la gara lungo un percorso di 1500 metri

Cerimonie in Duomo

Oggi, festività di San Ranieri, funzioni religiose alle ore 8, 9.30, 11 e 12.30 e 17. Alle ore 11 messa solenne presieduta dall'arcivescovo Giovanni Paolo Benotto. Alle ore 18.30 la celebrazione dei solenni vesperi in Pontificale. Anche oggi resterà esposta l'urna con il corpo di Ranieri, santo patrono di Pisa



LA NAZIONE
Pisa Pontedera

**«Ha ucciso i pazienti»
Indagato anche il primario**
Altre accuse alla Santa Maria

SENZA BUIO

TI ASPETTIAMO!

PRIMO PIANO
LE NOSTRE TRADIZIONI

LA NOTTE e L'INCANTO

La magia della Luminara: in 100mila
Elettori da record e vita incantata. Piave di notte in vista

PRIMO PIANO 3

Stasera la regata in notturna
La favorita resta Santa Maria

sui lungarni
Appuntamento spensierato

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

“I 34 idranti assicurano azioni tempestive”
Incendi fascia Jonica
Confapi plaude al piano
del Consorzio di bonifica



MATERA- Il presidente di Confapi Matera, Massimo De Salvo, esprime grande apprezzamento per l’iniziativa presa dal commissario straordinario del Consorzio di Bonifica della Basilicata, Giuseppe Musacchio, per la prevenzione degli incendi nella pineta della fascia jonica. “La costa jonica – dichiara De Salvo – è soggetta a frequenti incendi che danneggiano soprattutto le attività turistiche, vera ricchezza del territorio insieme a quelle agricole. Per questo motivo l’installazione di 34 idranti antincendio assicura un’attività preventiva dei fenomeni incendiari e dimostra il ruolo strategico che il Consorzio svolge non solo nelle politiche agricole e forestali ma anche in quelle turistiche”. “La fascia costiera metapontina – prosegue il presidente di Confapi Matera - è un territorio ad alta densità turistica che, come confermato dalla recente relazione della Banca d’Italia per l’anno 2017, traina l’intera economia della regione contribuendo in maniera rilevante alla crescita del Pil. Nell’anno passato proprio il Metapontino, insieme alla città di Matera, ha aumentato in maniera consistente sia le presenze che gli arrivi”. “Gli operatori turistici, soprattutto i villaggi, i campeggi e gli alberghi trarranno grande giovamento dall’iniziativa del Consorzio di Bonifica, cui va il nostro ringraziamento unitamente ai Comando provinciale dei Vigili del Fuoco di Matera”. “Auspichiamo – conclude De Salvo – che questa estate l’incubo incendi diventi solo un brutto ricordo e che la stagione turistica possa proseguire regolarmente. Gli operatori turistici chiedono maggiore sicurezza dopo i danni subiti negli anni scorsi”. Resta, tuttavia, il problema della manutenzione e della pulizia della pineta della fascia jonica dalle erbacce e sterpaglie, perché una pineta pulita e ben tenuta è la prima condizione per contrastare il fenomeno incendi, dolosi o accidentali che siano. Occorre dunque una maggiore attenzione per il nostro prezioso patrimonio boschivo.



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Codice abbonamento: 045680

Piadena Protezione civile Task force anti alluvione

Volontari da tutta la provincia per la maxi esercitazione sui rischi idrogeologici
Due campi (base e operativo) fra lo stadio e San Paolo, motopompe in azione

di **DAVIDE BAZZANI**

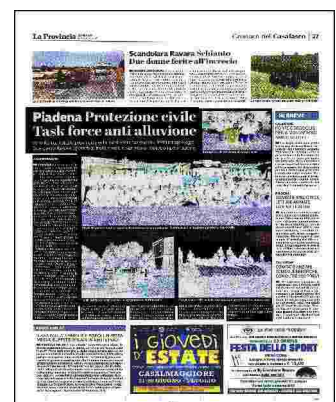
■ **PIADENA** Un centinaio di volontari di protezione civile ieri ha preso parte alla seconda giornata della prova di soccorso congiunta a tema logistico-idrogeologico, organizzata dal Gruppo Comunale di Protezione Civile 'Platina' e dal Gruppo 'San Marco' di Casaletto Ceredano. Con i due gruppi organizzatori sono stati impegnati i vigili del fuoco volontari di Drizzona, la Croce Verde di Cremona, l'associazione 'Naviglio' di Canneto sull'Oglio, l'associazione Pro Emergenze

di Asola, l'associazione Sommozzatori di Cremona, il gruppo intercomunale Terre di Mezzo dell'Unione Municipia (Scandolara, Motta, Cingia), il gruppo comunale Il Grande Fiume di Casalmaggiore, il Gruppo Padus, l'associazione Le Aquile di Martignana, il gruppo intercomunale Vachelli e il gruppo comunale di Spino d'Adda. La finalità della prova era l'utilizzo delle motopompe in scenari di rischio idrogeologico. I volontari hanno potuto sperimentare sinergie nel lavoro di squadra anche durante il posizionamento e il passaggio dei

sacchi, nelle operazioni di telefonata arginate ed in tutte le attività utili per l'organizzazione della prova, che ha un carattere interprovinciale vista la presenza di gruppi mantovani. Il campo base tendato, con la zona di ammassamento volontari, mezzi, attrezzature, tende, cucina, è stato collocato sin da venerdì al campo sportivo mentre a San Paolo Ripa d'Oglio, in zona Laghetto, è stato allestito il campo operativo. Tutto si è svolto nel migliore dei modi, secondo il programma stabilito, a partire dalla segnalazione di venerdì che a San Paolo si stava creando una si-

tuazione critica dal punto di vista della sicurezza idraulica della zona a causa delle acque del Colatore Casellone - Laghetto, che non riuscivano a fluire a sufficienza nel Fiume Oglio attraverso le paratie dell'impianto del Consorzio di Bonifica Navarolo, a seguito della piena del fiume Oglio. Ieri invece l'esercitazione è partita dalla segnalazione di un principio d'incendio all'interno dell'impianto del Consorzio di Bonifica Navarolo. Per oggi è previsto lo smontaggio del campo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA





Il trasporto di una tenda al campo base



Alcuni dei partecipanti alla prova di soccorso che si è svolta ieri tra Piadena e la frazione San Paolo ripa d'Oglio



I vigili del fuoco in azione per lo spegnimento dell'incendio



L'arginatura a difesa delle motopompe presenti nella 'zona rossa'

AGRICOLTURA La Regione finanzia il potenziamento dell'impianto irriguo Cavana, a Villadose

Un'arma in più contro la siccità

Stanziato un finanziamento da 95mila euro a favore del Consorzio di Bonifica Adige-Po

ROVIGO - Il Veneto alza la guardia contro la siccità, che sempre più spesso - negli ultimi anni - sta caratterizzando le nostre estati e mettendo in ginocchio l'agricoltura, anche tra Po e Adige. E in Polesine si faranno lavori per 95mila euro per potenziare l'impianto irriguo Cavana, a servizio del sistema di adduzione principale, a Villadose.

Sono stati approvati infatti i primi interventi del piano anti-siccità della regione Veneto: la Giunta regionale, su proposta dell'assessore all'agricoltura e alla bonifica Giuseppe Pan, ha approvato i primi interventi del piano irriguo nazionale stanziando un milione di euro da affidare ai Consorzi di bonifica perché realizzino, in concessione, le opere concordate. Muove così i primi passi il piano anti-siccità, messo a punto dopo l'eccezionale stagione di caldo e arsura che ha caratterizzato il Veneto l'estate scorsa, per mettere in sicurezza le colture di pregio della terra veneta.

Il provvedimento della giunta regionale (che ora passa all'esame della competente commissione del consiglio regionale) individua i primi interventi da attuare entro l'anno da parte dei Consorzi di bonifica, attraverso l'istituto della concessione. Il contributo regionale arriverà a coprire fino al 90% della spesa, che avrà un valore complessivo di investimento di 1,3 milioni di euro.



Finanziamenti in arrivo per il sistema irriguo del Polesine

“Dei 600 mila ettari di superficie agricola del Veneto - spiega l'assessore Pan - poco più di un terzo, circa 250mila sono dotati di una rete irrigua dedicata. Il resto attinge acqua dai canali, che sono ad uso promiscuo, cioè sia di scolo che di irrigazione. Sono queste le aree che vanno maggiormente in sofferenza a causa dei cambiamenti climatici in atto, in particolare nei mesi del grande caldo o di assenza prolungata di precipitazioni, per le quali è necessario pensare un programma generale di interventi irrigui, a breve,

medio e lungo termine”.

“Con la legge di bilancio 2018 la Regione Veneto si è dotata di un programma di opere e interventi per mitigare i danni provocati dai cambiamenti climatici e potenziare le infrastrutture idriche - ricorda l'assessore - predisponendo anche un piano straordinario delle priorità, grazie alla banca dati dei progetti infrastrutturali dei Consorzi di bonifica del Veneto che hanno mappato le necessità del territorio e gli interventi più urgenti da realizzare. Ora con il questo primo stanziamento di 1 mi-

lione di euro la Regione fa da 'starter' e mette in moto la 'macchina' degli investimenti consortili”.

“Il ruolo dei Consorzi di bonifica è sempre più necessario e fondamentale - conclude l'assessore regionale - non più solo per difendere la terra veneta da paludi e garantire lo scolo delle acque, ma soprattutto per la gestione della rete idraulica e per garantire a tutte le aree coltivabili del Veneto il fabbisogno idrico, utilizzando anche le acque piovane”.

Pulizia dei canali, ok dal Consorzio

Approvata la convenzione per interventi di manutenzione extra

SAN FELICE CIRCEO

■ Più interventi di manutenzione lungo i canali che ricadono nel territorio comunale di San Felice Circeo. E non solo per ragioni di decoro urbano e di pubblica igiene, ma anche per questioni di sicurezza. Anche perché in passato è accaduto che dei corsi d'acqua straripassero causando danni a proprietà privati ed esercizi commerciali, talvolta anche con richieste di risarcimento nei con-



Un'immagine di Rio Torto

fronti del Comune. A garantire una manutenzione più puntuale ci penserà l'accordo sottoscritto fra il Comune di San Felice Circeo e il Consorzio di Bonifica, che nei giorni scorsi ha approvato il protocollo. Nel documento si parla di «attività di esecuzione di ordinarie opere di sistemazione dei versanti, di regimazione idraulica, di manutenzione dell'efficienza degli interventi già realizzati ad opera di tutti i soggetti interessati». Il costo complessivo dell'intervento, per un anno di attività, è stato quantificato in 45.244 euro: è la tariffa vigente su cui è stata applicata una riduzione percentuale del 40,7%. La convenzione resterà in vigore tre anni. ●



SINNAI. Servizio vendita a Luceri: 40 centesimi per 500 litri

L'acqua? È low cost

Non potabilizzata, si può usare per irrigare

► Acqua grezza per i campi di Sinnai con un nuovo, originale sistema: può essere acquistata a gettone attraverso un servizio vendita realizzato nella zona industriale di Luceri. Chi ha necessità d'acqua per irrigare i campi o il giardino di casa, lavare l'auto o tanti altri usi può usarla: viene dal Simbirizzi ma, a differenza di quella che esce dal rubinetto di casa, non è passata attraverso il processo di potabilizzazione. Per questo costa molto meno: 40 centesimi più Iva ogni 500 litri.

Nasce così il sistema di irrigazione "fai da te", in attesa della rete di distribuzione che può andar bene ovunque. Per attingere occorre acquistare i gettoni, ottenere la chiave dell'impianto, inserire il gettone e prelevare. Per portarla via, basta organizzarsi con autobotti e altri contenitori.

IL SINDACO. «Il distributore a gettoni - dice il sindaco Matteo Aledda - è nato grazie alla collaborazione fra Comune e Acquavitana per rispondere alla necessità di garantire l'acqua per il sostentamento delle colture: ognuno, acquistando i gettoni, può prelevare tutta l'acqua di cui ha bisogno. In questo modo potranno essere salvati gli ulivi nel periodo di siccità, si potrà garantire un'irrigazione di soccorso nei vigneti e si potrà rilanciare la coltura dell'orto, non solo a livello familiare. Senz'acqua non c'è futuro, soprattutto nelle annate di siccità».

LA CONDOTTA. L'acqua arriva al servizio vendita della zona indu-



A GETTONI

Il sindaco
Matteo Aledda
e il servizio
vendita
a Luceri [R. S.]

striale direttamente dalla rete del Consorzio di bonifica, alimentata dal Simbirizzi. «Abbiamo realizzato una condotta tra la rete del Consorzio e il nostro punto vendita», spiega Aledda. «In futuro pensiamo di allargare la rete di distribuzione nel territorio. Attendiamo i finanziamenti».

COME FUNZIONA. Gli utenti devono contattare Acquavitana, la società che gestisce il servizio idrico a Sinnai, e acquistare l'acqua direttamente sul posto con la consegna della chiave dell'impianto di Luceri e dei gettoni da inserire nell'impianto di comando: a ogni gettone corrisponderà un quantitativo d'acqua prestabilito che passerà direttamente dalla rete del Consorzio di bonifica all'autobotte dell'acquirente. Po-

trà essere acquistata a gettoni anche l'acqua grezza per altri usi, ad esempio gli autolavaggi.

IL GESTORE. Per informazioni più dettagliate, è stato messo a disposizione degli utenti uno sportello clienti con i numeri verdi 800/905763 (per chiamate da rete fissa) e 070/766969 (per chiamate da rete mobile). «Negli ultimi anni - fa sapere il direttore di Acquavitana, Alberto Cortese - abbiamo garantito percentuali d'acqua potabile per irrigare i campi in alcune zone del territorio. In estate però non possiamo più dare garanzie. Ecco ora l'opportunità di utilizzare l'acqua grezza del Simbirizzi. Basta acquistarla a gettone».

Raffaele Serreli

RIPRODUZIONE RISERVATA

MOFFE. Ha preso avvio la decima edizione del Film Festival itinerante

Luoghi ancora da scoprire

Ha preso il via lo scorso sabato la decima edizione di MofFe, il Film Festival itinerante che toccherà diversi paesi della Pedemontana e del Montebellunese, fra cui Pederobba, Cavaso del Tomba, Segusino, Caerano di San Marco e Pieve di Soligo. Per le proiezioni dei film sono stati scelti luoghi di particolare suggestione: antiche ville venete, una vecchia e storica fabbrica di fine Ottocento, un bellissimo borgo montano e le chiuse di un antico canale di irrigazione. Il cartellone dell'edizione comprende cinque serate con proiezioni, più una sesta, la conclusiva, di carattere diverso e relativa a una riflessione sul paesaggio veneto attraverso la lettura dei dipinti di importanti artisti veneti e le "parole" di poeti e scrittori. Inoltre, in linea con uno degli obiettivi di MofFe, cioè quello di far conoscere meglio alcuni dei luoghi che ospiteranno le serate, prima delle proiezioni delle pellicole, le associazioni locali accompagneranno il pubblico in brevi visite guidate, raccontando storie e aneddoti relativi al territorio. Il programma propone il 16 giugno a Pederobba, nel giardino delle Opere Pie, "Finché c'è Prosecco c'è Speranza" di Antonio Padovan. Ospiti della serata saranno Fulvio Ervas, autore del libro da cui è stato tratto il film, e il giornalista Daniele Ferrazza. Il 23 giugno a Milies di Segusino toccherà a Human di Yann Arthus-Bertrand, il 30 giugno a Caniezza (Cavaso del Tomba) in villa Premoli, sarà proiettato il film "Con i piedi per terra - Un viaggio tra terra e cielo" del collettivo Radici nel Cielo e il 6 luglio, a Villa Brandolini D'Adda di Pieve di Soligo si potrà assistere alla proiezione di Dusk Chorus - Based on "Fragments of Extinction". L'appuntamento vede la collaborazione dell'amministrazione di Pieve di Soligo, di Terra Mia, dell'associazione culturale Careni, dell'associazione Amici per Solighetto. La rassegna MofFe si chiuderà il 14 luglio a Onigo di Pederobba (località Terze Porte del canale Brentella) con il docufilm "Dalle ville palladiane alle villette a schiera, riflessioni e suggestioni sul rapporto tra uomo e paesaggio", con Tiziano Tempesta e Alberta Toninato e la collaborazione di Elisa Simeoni. La serata è realizzata in collaborazione con il Consorzio di Bonifica Piave, Italia Nostra Asolo, Salviamo il paesaggio Asolo-Castellana-Piave. Informazioni: info@mof-fe.it. Come avvenuto nelle precedenti edizioni, ci sarà, nelle varie tappe, un'area dedicata ai più piccoli, dove verranno organizzati laboratori di riuso ludico e creativo, in collaborazione con Lo Zaino del Fare. Gli eventi si svolgeranno anche in caso di pioggia. L'avvio delle proiezioni è fissato alle 21.15 (le visite guidate inizieranno alle 20.30).

Giovanni Cosatti



Il cartellone quest'anno comprende cinque serate con proiezioni, e un sesto incontro in cui si rifletterà sul paesaggio veneto attraverso la lettura di dipinti e le parole di poeti e scrittori



L'irrigazione dà valore al terreno: 13.500 euro a ettaro di differenza



Andrea Zaghi

domenica 17 giugno 2018

L'acqua rende ricca l'agricoltura. Non è un segreto. E non è una constatazione dell'oggi. Un vecchio proverbio della pianura Padana dice: "Fossi e cavedagne benedicon le campagne". È così ancora oggi. Anche tenendo conto dei grandi passi dal punto di vista tecnico e scientifico che sono stati compiuti. Ma della cura delle acque occorre occuparsene con attenzione. Questione di sicurezza del territorio e di economia. Questione troppo spesso dimenticata o quasi.

Per capire il valore dell'acqua, basta guardare ai dati elencati dall'Anbi, l'Associazione dei consorzi di bonifica e irrigazione, che a Torino in coincidenza del Villaggio Coldiretti, ha raccolto tutti gli attori della filiera irrigua attorno al tema del contributo che l'irrigazione può dare all'agricoltura. I conti sono presto fatti. La presenza dell'irrigazione discrimina in modo significativo il valore, introducendo una differenza fra irriguo e non irriguo pari a 13.500 euro ad ettaro. Una cifra di tutto rilievo. In termini percentuali la differenza è più elevata al Centro-Sud (60-80%) rispetto al Nord (39%). Nei seminativi, mediamente, l'incremento di valore riconducibile all'irrigazione è del 27% circa. Il contributo massimo si registra per i suoli a colture specializzate: frutteto (+35%) e orto (+82%). Significativo è pure il contributo fornito al valore dei prati (+48%) che, nel Nord, richiedono elevati volumi d'acqua.

Acqua che crea ricchezza, quindi. Ma che deve essere a sua volta ben gestita. E non solo a causa dei danni che può provocare, ma anche per i risvolti economici che determina. Ed è qui che il nostro Paese deve ancora fare molta strada (pur avendone fatta già tanta). Eppure il percorso che porta alla cura degli invasi, al loro rifacimento, al miglioramento della gestione, al potenziamento dei consorzi irrigui, appare essere l'unico possibile tenendo conto di almeno tre punti fermi sui quali, di fatto, concordano tutti. Prima di tutto proprio l'irrigazione contribuisce in modo significativo al valore agricolo e quindi al reddito di tutte le principali colture praticate in Italia. Poi la constatazione che la possibilità di avere acqua riesce a stabilizzare il reddito che si trae dai campi e quindi a diminuire il rischio economico dell'impresa agricola, aumentandone il ruolo anche come presidio di territorio. Infine, il significato che l'irrigazione ha per la sopravvivenza di una serie di sistemi agricoli,

basati sulle colture specializzate, al Nord come al Sud che costituiscono il cuore del nostro agroalimentare, cioè di un comparto dell'economia che muove miliardi di euro e determina milioni di posti di lavoro.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**ARGOMENTI:**

Pianeta verde

Rubriche

pubblicità

PIANETA VERDE**Pianeta verde**

La Coldiretti contro i "falsi alimentari" più pesanti dei dazi americani

Andrea Zaghi

10/06/2018

Pianeta verde

Italia e Francia si contendono il primato anche nei vini d'alta gamma

Andrea Zaghi

03/06/2018

Pianeta verde

I consorzi chiedono sanzioni severe per la contraffazione dei prodotti tipici

Andrea Zaghi

27/05/2018

RUBRICHE**La voce di chi non ha voce**

Un aiuto affinché Roberto possa rialzarsi

Antonella Mariani

17/06/2018

**Sulle strade del mondo**

Urla di donne che non sentiamo ma dobbiamo vedere

Claudio Monici

17/06/2018

**WikiChiesa**

È bello non insultare mai neppure con la tastiera

Guido Mocellin

17/06/2018

PRIMO PIANO

Utilizziamo i cookie per essere sicuri che tu possa avere la migliore esperienza sul nostro sito. Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina, cliccando su un link o proseguendo la navigazione in altra maniera, acconsenti all'uso dei cookie.

Se vuoi saperne di più consulta la nostra

Ok

Emergenza idrica, completato il travaso di 5 milioni di metri cubi fra le dighe di Enna e Catania



di Redazione | 17/06/2018



E' stato completato in queste ore oggi il travaso di cinque milioni di metri cubi di acqua tra le dighe 'Nicoletti', in provincia di Enna e 'Don Sturzo-Ogliastro' nel Catanese. L'operazione iniziata l'11 maggio si inquadra nel contesto degli interventi avviati dalla Regione Siciliana per cercare di superare l'emergenza idrica nell'Isola e in particolare consentirà a moltissimi agricoltori della Piana etnea di gestire al meglio, rispetto agli anni scorsi, l'irrigazione nel periodo estivo.

"Siamo soddisfatti del risultato ottenuto - afferma il presidente Nello Musumeci - visto che in passato i due precedenti tentativi erano stati completamente fallimentari. La sperimentazione, realizzata nella massima sicurezza, è andata a buon fine. Anzi ha superato ogni più rosea aspettativa visto che la percentuale di acqua dispersa è stata molto bassa. In questo modo, migliaia di agricoltori delle zone di Palagonia e Scordia, che hanno sofferto e soffrono la crisi, potranno utilizzare una buona parte di risorse idriche che altrimenti sarebbero rimaste inutilizzate".

La macchina organizzativa, coordinata dal dipartimento regionale Acqua e rifiuti, è stata avviata con l'impiego di personale del Consorzio di bonifica 'Sicilia orientale' adibito al controllo e monitoraggio, per evitare furti e dispersioni idriche incontrollate. Prima del travaso, la diga Nicoletti conteneva dodici milioni di metri cubi di acqua e l'utilizzo annuo è di appena un milione. L'operazione, quindi, non creerà nessun problema al comprensorio irriguo dell'Ennese.

Il progetto odierno si inserisce nel 'Piano emergenza idrica agricola' della Regione che ha visto, proprio nei giorni scorsi, anche la riattivazione della vasca 'Pizzi della Croce' nel Comune di Ribera, facendo tornare alla normalità la distribuzione dell'acqua in un'area



In Sicilia your food ecommerce



OLTRE LO STRETTO



Oroscopo del giorno domenica 17 giugno 2018

Buttanissima
Il giornale dell'irriverenza Sicilia



Ultimissime

18:24 Elezioni comunali 2018, Piazza Armerina al ballottaggio: il report delle liste

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

nella quale da dieci anni c'erano disservizi.

(nella foto la diga Ogliastro, al termine del travaso)

Palermo

Quasi tre milioni di italiani senza cibo per la famiglia, in Sicilia il 42% della popolazione a rischio povertà, Palermo capitale europea dei giovani Neet



Palermo

Podismo, a Castelbuono vittorie di Vincenzo Iraci e Chiara Immesi (FOTO)



#crisi idrica

#emergenza idrica

#travaso diga

11:20 Elezioni comunali 2018, sette comuni al voto nell'Ennese, ecco i sindaci eletti

10:13 A Troina confermato il sindaco sotto scorta, Venezia rieletto con un plebiscito

00:49 Primo sindaco eletto in Sicilia, Scravaglieri primo cittadino di Catenanuova

07:23 Un arsenale nascosto nella masseria, fucili artigianali e munizioni scoperti in un blitz dei 'Cacciatori di Sicilia': 2 arresti

09:41 Camera di Commercio, al via la Commissione per il Territorio di Enna

12:23 Insegnante con il marito cieco costretta a lavorare al Nord, negato per la seconda volta il trasferimento in Sicilia

Almanacco di VISTO sul WEB



Podismo, a Castelbuono vittorie di Vincenzo Iraci e Chiara Immesi (FOTO)



Quasi tre milioni di italiani senza cibo per la famiglia, in Sicilia il 42% della popolazione a rischio povertà, Palermo capitale europea dei giovani Neet



Grave incidente a Villabate, motociclista trasportato in ospedale in codice rosso



Giuseppe Lo Gerfo, il barbiere dello Zen: "La mia vittoria al Barber Match è un messaggio di speranza"



Presentato dal Palermo il ricorso contro la sconfitta a Frosinone, comportamento antisportivo



"Palermo resta una città di serie B", l'amara sconfitta a Frosinone getta nello sconforto i tifosi

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Codice abbonamento: 045680

il Quotidiano di Salerno direttore: Aldo Bianchini

NOTIZIE Politica a 360 gradi Primo piano RUBRICHE TERRITORIO ULTIMISSIME

COMMA 2 –RUBRICA D’INFORMAZIONE GIURIDICA PATRIMONIO CULTURALE DELLA BONIFICA: PAESAGGIO E MEMORIA L’evoluzione storico-giuridica della concezione e della prassi della bonifica

Inviato da Redazione di 5: 01 pm giugno 17, 2018 • Categorized come Università - Comma 2 - Varie



a cura di PIETRO CUSATI

Dal 24 al 27 maggio 2018 si è tenuto a San Donà di Piave, in provincia di Venezia, il Festival della bonifica, di caratura nazionale, primo e unico nel suo genere, dedicato ai temi dell'ambiente, dell'agricoltura, del paesaggio e, più in generale, al rapporto tra acqua e territorio. La manifestazione è stata organizzata dal Comune di San Donà di Piave, da Anbi Veneto (associazione dei consorzi di bonifica), con i suoi 11 consorzi di bonifica, dal dipartimento di Scienze Storiche, Geografiche e dell'Antichità-Università degli Studi di Padova, con il patrocinio dei Ministeri dell'Ambiente, delle Politiche Agricole e della Regione Veneto. La scelta di San Donà di Piave come sede di Terre volute non è casuale. Riveste uno storico significato di bonifica integrale, in virtù del "Primo Congresso Regionale per le Bonifiche Venete" che si svolse nel 1922, al quale parteciparono esperti, studiosi e amministratori di ogni parte d'Italia. Oggi la gran parte dei territori di pianura sono abitabili proprio grazie a un lavoro plurisecolare di bonifica idraulica. Terrevolute rappresenta pertanto l'inaugurazione di un percorso di eventi verso la celebrazione del centenario del Congresso che avrà luogo nel 2022. Al simposio scientifico del 26 maggio 2018 ha partecipato come relatore a San Donà di Piave (VE), l'Avv. Emilio Sarli di Padula (SA), per conto del Consorzio di Bonifica Integrale Vallo di Diano e Tagnagro, con sede in Sala Consilina (SA), del quale è Direttore Amministrativo. L'Avv. Sarli studioso ed esperto, da molti anni si occupa di tematiche territoriali sotto il profilo giuridico, storico ed ambientale. Ha scritto anche numerose ed importanti pubblicazioni, tra le altre la Bonifica del Vallo di Diano e il suo Consorzio, Leucothea. Una storia di acque nella valle del Tanagro, le parole dell'ambiente, la Moresca e la Pantera, la bonifica nella Valle del Tanagro, Precipizi ed altre diverse opere prestigiose di narrativa e saggistica, con le quali ha conseguito tanti riconoscimenti a livello nazionale, tra questi il primo posto per la ricerca storica al Premio Letterario Nazionale Mario Soldati, conferito dal prestigioso Centro Pannunzio di Torino.

La relazione dell'Avv. Sarli tenuta al simposio scientifico "Terrevolute" del Festival Nazionale della Bonifica è consistita in una ricerca storico-giuridico sui temi della bonifica, della irrigazione, su l'utilizzo del suolo, sulla gestione razionale della risorsa idrica e sulla sicurezza idraulica, infatti è stata una vera e propria lezione magistrale sull'evoluzione storico-giuridica della concezione e della prassi di bonifica integrata che ha evidenziato taluni rilevanti passaggi culturali e scientifici che hanno indirizzato il corso del sistema bonifica del nostro Paese, previsti dalla Costituzione e dal codice civile, considerando le sopravvenute normative "ambientali" alla luce delle sentenze evolutive in materia, della Corte Costituzionale e della Corte di Cassazione.

pietrocusati@tiscali.it



Mare Abruzzo bimbo GRATIS
17-24/6 bimbo con genitori gratis fino 12 anni pens.completa
hoteltassoni.it

Erano anatroccoli...
Ora sono cigni: 10 VIP che l'età ha reso irresistibili
[Scopri tutti](#)

Mal di schiena cronico?
Dura da più mesi? Potrebbe essere Spondilite Anchilosante
[Fai il questionario](#)

Continua in 'Università - Comma 2 - Varie'

- COMMA2 –RUBRICA D’INFORMAZIONE GIURIDICA "LA PROTEZIONE DEI DATI E' UN DIRITTO DI LIBERTA'."
- COMMA/2: La tracciabilità degli alimenti, una garanzia per i consumatori sulla qualità della provenienza del cibo.
- Comma/2: i libretti postali nominativi "dormienti"
- UNISA: 1° Giornata di Studi Borbonici 20/21 febbraio 2018

DUE AMICI E UNA PADELLA



SPAGHETTONE ALLA NERANO (0)

11/6/18 • da Alfredo e Giovanna Saporì, colori, ospitalità e divertimento ci riportano al ricordo di quei pomeriggi di inizio estate trascorsi in moto, a scorrazzare su e giù' per la costiera...! L'azzurro del mare tingeva il cielo sopra di noi, che, rapidamente giunti a Positano, lasciammo la moto e salivamo a bordo del motoscafo "A [...]"

LE STORIE



Cambridge: quando la ricerca italiana diventa eccellenza (0)

01/6/18 • Maddalena Mascolo CAMBRIDGE (GB)
– La domanda è: "Perché i nostri ragazzi, maschi e femmine, vanno in Gran Bretagna?". E' una domanda che ci accompagna da un po' di tempo a questa parte, almeno negli ultimi due-tre decenni, da quando cioè anche noi

Questo sito utilizza cookie di profilazione propri o di terzi, per inviare messaggi pubblicitari mirati. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie clicca [INFORMATIVA](#). Se si prosegue alla navigazione di questo sito si da il consenso automatico all'uso dei cookie

ACCONSENTI

LA SICILIA

Home | Cronaca | Politica | Economia | Sport | Spettacoli | Lavoro | Tech | Gallery | Altre sezioni



sei in » Catania

Fa il "pieno" la diga dell'Ogliastro, in salvo le colture delle Piana etnea

17/06/2018 - 21:01

Travaso di cinque milioni di metri cubi di acqua dalla "Nicoletti", un intervento avviato dalla Regione per scongiurare un'emergenza idrica nel periodo estivo: una manna per migliaia di agricoltori di Palagonia e Scordia



E' stato completato il travaso di cinque milioni di metri cubi di acqua tra le dighe Nicoletti, in provincia di Enna, e Don Sturzo-Ogliastro nel Catanese. L'operazione, iniziata l'11 maggio, si inquadra nel contesto degli interventi avviati dalla Regione Siciliana per cercare di superare l'emergenza idrica nell'Isola e in particolare consentirà a moltissimi agricoltori della Piana etnea di gestire al meglio, rispetto agli anni scorsi, l'irrigazione nel periodo estivo.

«Siamo soddisfatti del risultato ottenuto - afferma il presidente Nello Musumeci - visto che in passato i due precedenti tentativi erano stati completamente fallimentari. La sperimentazione, realizzata nella massima sicurezza, è andata a buon fine. Anzi ha superato ogni più rosea aspettativa visto che la percentuale di acqua dispersa è stata molto bassa. In questo modo, migliaia

IL GIORNALE DI OGGI



Sfoglia

Abbonati



Sfoglia l'archivio dal 1945

I TITOLI del GIORNO

I VIDEO



▶ Agrigento, affittano un elicottero per poi atterrare in un parcheggio

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

di agricoltori delle zone di Palagonia e Scordia, che hanno sofferto e soffrono la crisi, potranno utilizzare una buona parte di risorse idriche che altrimenti sarebbero rimaste inutilizzate».

La **macchina organizzativa**, coordinata dal dipartimento regionale Acqua e rifiuti, è stata avviata con l'impiego di personale del Consorzio di bonifica "Sicilia orientale" adibito al controllo e monitoraggio, per evitare furti e dispersioni idriche incontrollate. Prima del travaso, la diga Nicoletti conteneva dodici milioni di metri cubi d'acqua e l'utilizzo annuo è di appena un milione. L'operazione, quindi, non creerà nessun problema al comprensorio irriguo dell'Ennese.

Il **progetto** si inserisce nel "Piano emergenza idrica agricola" della Regione che ha visto, proprio nei giorni scorsi, anche la riattivazione della vasca Pizzi della Croce nel Comune di Ribera, facendo tornare alla normalità la distribuzione dell'acqua in un'area nella quale da dieci anni c'erano disservizi.

COPYRIGHT LASICILIA.IT © RIPRODUZIONE RISERVATA

Ti potrebbero interessare anche:



Sponsor

Rapido e discreto

I cerotti dimagranti conquistano l'Italia.



Sponsor

Atterraggi spaventosi!

Gli aeroporti più pericolosi del mondo: sono da brividi!



Catania, maxi evasione fiscale nel settore dei trasporti: cinque indagati (e due arresti)



Incendio Messina, un parente racconta: «Francesco è morto nel tentativo di salvare...»



Il "Centro Sicilia" passa di mano: ceduto a fondi e clienti del gruppo Gwm



Sponsor

Lexus NX Hybrid Business
 Da 499€+IVA per 36 mesi con il noleggio ALD Automotive.

by 4w

SEGUI ANCHE: [diga ogliastro](#) [diga nicoletti](#) [palagonia](#) [scordia](#) [emergenza idrica in sicilia](#) [irrigazioni sicilia](#)

LASCIA IL TUO COMMENTO

Testo

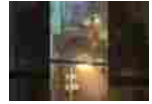
Caratteri rimanenti: 1000

INVIA

0 COMMENTI

Pubblicità 4w

Violento nubifragio nel Messinese, notte di paura tra torrenti esondati e allagamenti: isolate 200 persone



Al bioparco Zoom di Torino fai il bagno con i pirahna



Incendio Messina, il dolore e la commozione della gente in via dei Mille



LODICO A LASICILIA

349 88 18 870



Acireale, la raccolta differenziata non riesce proprio a funzionare

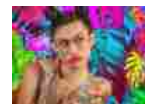
VivereGiovani.it



Palcoscenico
 Sparacino e Pantano: « Ride bene chi ride amaro»




Libri
 "A tutto volume", Ragusa tra cultura arte e bellezza



Multimedia
 "Non ne posso più", l'estate amata (e odiata) da Alice Caioli


 Questo sito utilizza cookie per analisi, contenuti personalizzati e pubblicità. Continuando a navigare questo sito, accetti tale utilizzo. [Scopri di più](#)

Notizie [Meteo](#) [Intrattenimento](#) [Sport](#) [Money](#) [Lifestyle](#) [Altro >](#)

 notizie

[cerca nel Web](#)

Consorzio di Bonifica controlli e ripristini dopo la bomba d'acqua a Terontola

 La Nazione | Un'ora fa | Laura Lucente



Cortona, 17 giugno 2018 - Paolo Tamburini presidente del Consorzio Alto Valdarno annuncia: "questi eventi sempre più frequenti e imprevedibili ci obbligano ad alzare la guardia. La manutenzione ordinaria è importante e necessaria, ma per mettere al riparo da allagamenti e alluvioni le zone più critiche occorrono interventi importanti, straordinari". Lo fa alla luce di quanto accaduto lo scorso 12 giugno a Terontola di Cortona dove un violento acquazzone ha allagato campi, strade e abitazioni.

Tamburini, che tra l'altro risiede proprio a Terontola, ha passato al setaccio tutta l'area colpita insieme ai tecnici dell'Ente per constatare da vicino la situazione.

"Ha parlato con i cittadini e ho raccolto sfoghi e preoccupazioni", sottolinea Tamburini. I problemi maggiori si sono registrati in prossimità di attraversamenti e tratti tombati, che, insieme alle precipitazioni eccezionali, rischiano di trasformarsi in autentici "killer". Purtroppo sono situazioni note, che obbligano anche il comune ad intervenire con l'adozione di particolari precauzioni, ogni volta che scatta un allerta meteo importante. Il Consorzio ha in fase di studio un intervento importante per risolvere alcune gravi criticità. Ci auguriamo che questo progetto possa trovare condivisione e i finanziamenti necessari".

L'operato del Consorzio di Bonifica era stato messo sotto la lente d'ingrandimento anche dal consigliere regionale della Lega Marco Casucci che ha già predisposto una specifica interrogazione per valutare attentamente il lavoro dell'ente in virtù anche delle problematiche più volte segnalate dai cittadini della zona.

Tamburini ricorda che sul torrente Cese, reticolo di propria competenza che insiste su via Petrarca Terontola, per esempio, era stato fatto tutto quello che era necessario, intervenendo, in alcuni punti anche con i tree-climber per poter eliminare la vegetazione, che secondo lo stesso presidente contribuiva a moltiplicare il rischio idraulico.

"Per il 2018 - aggiunge Tamburini - il primo lotto dei lavori di manutenzione dei corsi d'acqua partirà proprio da questa area, per eliminare la vegetazione che è letteralmente esplosa nelle ultime settimane e intanto continua l'impegno del Consorzio per tenere monitorata la situazione, individuare eventuali criticità ed eseguire gli interventi di somma urgenza".

Intanto la Regione Toscana, per bocca del Presidente Rossi ha annunciato una valutazione in "tempi rapidissimi" per la richiesta dello stato di emergenza regionale avanzata dal Comune di Cortona "attraverso strumenti di microcredito per consentire una piena e pronta ripresa delle attività produttive".

Gli eventi atmosferici di martedì scorso hanno interessato in particolare le aree di Riccio, Pietraia, Ossaia e soprattutto Terontola dove in meno di un'ora sono caduti 140 millimetri di pioggia. Secondo Confagricoltura sono state messe in ginocchio imprese intere che hanno perso oltre il 50% del raccolto. Frane, smottamenti e allagamenti si sono verificati anche lungo la sr71.

[Vai alla Home page MSN](#)

ALTRO DA LA NAZIONE

•

Seleziona le notizie della tua città



CRONACA

Sarno, arrivano nuove telecamere di sicurezza contro ladri e vandali

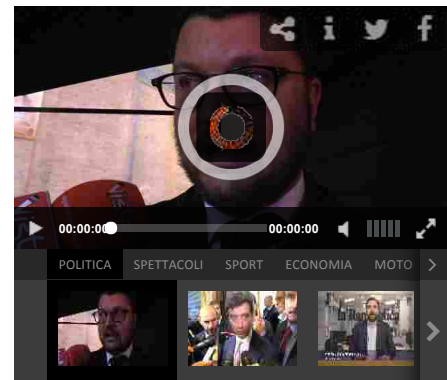
Arrivano anche a Sarno le nuove installazioni di telecamere di sicurezza per contrastare i reati ambientali, lo scarico abusivo di rifiuti, gli atti vandalici e i furti

17 giugno, 2018 | Redazione L'occhio di Salerno



SARNO. Arrivano anche a Sarno le nuove installazioni di telecamere di sicurezza per

Cerca... 🔍



contrastare i reati ambientali, lo scarico abusivo di rifiuti, gli atti vandalici e i furti.

Si tratta di installazioni che contribuiscono, inoltre, ad ottenere i fondi finalizzati alla videosorveglianza.

Nuove telecamere di sicurezza a Sarno: le dichiarazioni

Queste le parole dell'assessore alla sicurezza urbana, Gianpaolo Salvato, sulla questione: «È previsto il potenziamento dell'attuale sistema con l'installazione di altre trenta telecamere in varie zone della città. L'ammontare del progetto è di settantaduemila euro e sarà sottoposto al Comitato prefettizio per l'ordine pubblico e la sicurezza. Attualmente, sono in funzione quarantasei telecamere su tutto il territorio di cui alcune mobili».

Si cerca, quindi maggiore sicurezza soprattutto nelle aree con gravi criticità ambientali, in particolare nella periferia di Foce.

Dopo l'ennesimo allarme lanciato dai cittadini, infatti, il sindaco, Giuseppe Canfora, ha scritto una lettera, come riporta Il Mattino, ai residenti. «La lotta contro chi viola l'ambiente condotta da questa amministrazione è seria: abbiamo aumentato i controlli assumendo sei vigili a tempo indeterminato e quattro a tempo determinato; abbiamo stretto una collaborazione con le guardie ambientali Kronos, l'Ente Parco ed il Consorzio di bonifica per la pulizia dei canali e degli alvei.

Già sono state notificate moltissime multe a chi sversa, presentato esposti alla procura e nei processi che partono ci costituiamo parte civile, per ottenere i danni.

Il Cnr sta svolgendo le indagini sulle aziende del biogas e stiamo aspettando i risultati. Abbiamo disseminato il territorio di telecamere, ma il territorio sarnese è vasto e dobbiamo ora completare questa costosa operazione».



SULLO STESSO ARGOMENTO:

- Sarno
- sindaco Giuseppe Canfora
- Telecamere di sicurezza
- videosorveglianza

Tragedia a Battipaglia, portata via da un malore: muore a 25 anni Francesca Merola
 17 giugno 2018 | Redazione L'Occhio di Salerno

Paura ad Eboli, tentato furto nell'azienda agricola: ladri in fuga
 17 giugno 2018 | Redazione L'Occhio di Salerno

Battipaglia, camion perde carico in autostrada: è caos
 16 giugno 2018 | Redazione L'Occhio di Salerno

Eboli, consegna bollettini Tari: denuncia all'Anac per la gara d'appalto
 17 giugno 2018 | Redazione L'Occhio di Salerno

Ti potrebbero interessare anche :



Questi attimi sono stati scattati al momento giusto

UNOFF.NET



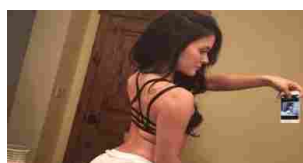
Perle Bleue

YOURPERLEBLEUE.COM



27.000€ dopo due settimane con le Azioni Google!

ACROSS



LEGGI ANCHE

Salerno, nuova installazione di telecamere di sicurezza: le zone coinvolte
 17 giugno 2018 | Redazione L'Occhio di Salerno

Tramonti, lavori per potenziare la videosorveglianza
 31 maggio 2018 | Redazione L'Occhio di Salerno

Castellabate, videosorveglianza in città: siglato il patto
 22 maggio 2018 | Redazione L'Occhio di Salerno